

“Nod 26“ (Nichita Stanescu)

M-am însingurat
pentru ca am simțit ca tu nu ma mai iubesti, -
lacrima mamei mele de gheata era, -
stateam si rînjeam si o rugam sa plînga,
dar iarna se facuse în munti.
m-am dat de mîncare lupilor,
dar lupii erau frigurosi si bolînzi.
Mîncati-ma ! le-am strigat, mîncati-ma!
Noi nu, mi-au raspuns,
noi nu mîncam om înghetat !

*Mi sono isolata
perche ho sentito che tu non mi ami più, -
le lacrime della mia madre erano di ghiaccio,-
stavo immobile e ghignavo e la pregavo di piangere,
ma inverno si era fatto nelle montagne.
Mi sono dato in pasto ai lupi,
ma i lupi pativano il freddo, erano matti.
Mangiatemi! ho gridato, mangiatemi!
Noi no, mi hanno risposto,
noi non mangiamo uomini ghiacciati!*

da “Quadri del mondo andato“ (Lawrence Ferlinghetti)

Il mondo è un gran bel posto
per nascerci
Sì il mondo è il posto più bello del mondo
per un sacco di cose come
fare la pantomima della farsa
e fare la pantomima dell’amore
e fare la pantomima della tristezza
e cantare in sordina e avere ispirazioni
e andare a zonzo
guardando tutto
e odorando fiori
toccando il culo alle statue
e persino pensando
e baciando la gente e
facendo figli portando pantaloni
e agitando cappelli e
ballando
e andando a bagnarsi nei fiumi
a fare dei picnic
in piena estate
o solo genericamente
“godendosi la vita”

Sì
ma poi proprio in mezzo a tutto quanto
arriva sorridente il
beccamorto

da “Qohélet o l'Ecclesiaste“

Fumo di fumi
Polvere di polveri
tutto fumo, polvere.
Un vaevieni di generazioni
E la terra che sta nel tempo.
Ed ecco fumo è tutto
Vento che ha fame.